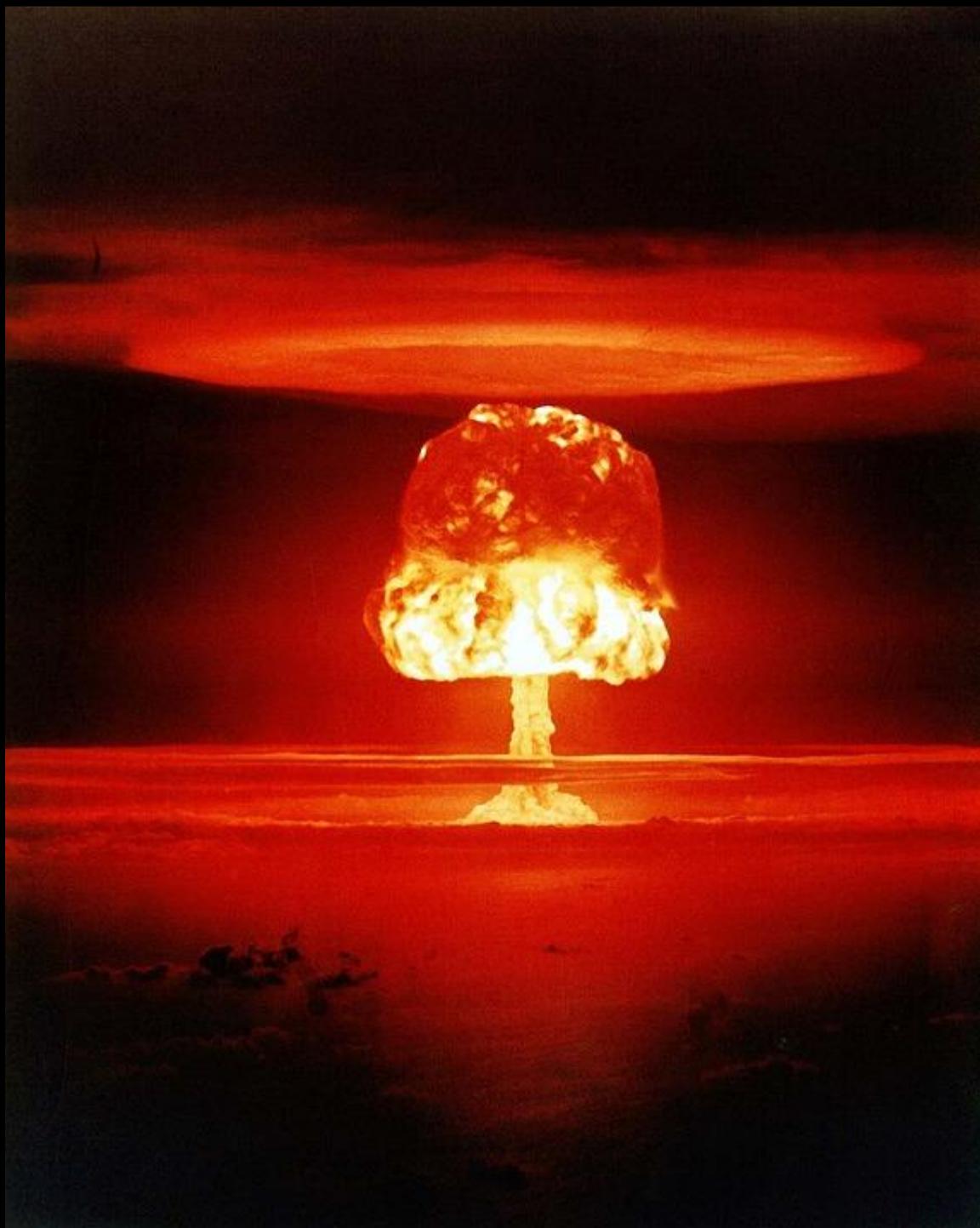


IL CORAGGIO DI ESTER

I "CRISTIANI" D'AMERICA
E L'IDEOLOGIA DELL'ARMAGEDDON NUCLEARE



DR. ORIETTA NASINI
ANNO DOMINI 2023

INTRODUZIONE

L'articolo riportato qui di seguito come introduzione venne pubblicato sul quotidiano statunitense *The Washington Post* nel 1984; esso illustra come l'ideologia dell'Armageddon nucleare permei sia la vita religiosa sia quella politica della nazione a stelle e strisce. I capi religiosi, che promuovono questa ideologia, identificano i nemici della loro nazione con i nemici di Dio; pertanto essi credono che la distruzione di questi nemici sia decretata nelle Scritture e che, di conseguenza, la riconciliazione con gli avversari dell'America sia del tutto inutile.

The Washington Post

ARMAGEDDON, by Marjorie Hyer, October 24, 1984

Più di cento leader religiosi – cattolici romani, evangelici e protestanti tradizionali, ed ebrei – ieri hanno invitato i candidati alla presidenza a ripudiare la teoria sempre più popolare secondo cui una guerra nucleare con l'Unione Sovietica, che porterà al Giorno del Giudizio, è predetta nella Bibbia.

I leader religiosi hanno affermato di temere le implicazioni politiche della teoria, che è prevalente in gran parte della destra cristiana. Se portati alla loro logica conclusione, i negoziati sulle armi sarebbero inutili perché la guerra nucleare con l'Unione Sovietica è vista come inevitabile.

La teoria dell'Armageddon nucleare è una “perversione della Sacra Scrittura e un pericolo per la sicurezza della nostra repubblica”, hanno detto i leader religiosi in una dichiarazione rilasciata ieri durante una conferenza stampa.

Il reverendo Jim Wallis, editore della rivista evangelica *Sojourner*, ha definito la teoria dell'Armageddon una “eresia”, mentre i simpatizzanti della destra cristiana hanno cercato di metterlo a tacere.

“Come puoi dirlo?” ha gridato il reverendissimo Albion Knight, vescovo di un gruppo che si è separato dalla Chiesa episcopale. Successivamente, un prete cattolico ha accusato il gruppo che conduceva la conferenza stampa di simpatizzare per le cause comuniste.

Ma i leader della chiesa, che hanno convocato la conferenza stampa, hanno avvertito: “Una dottrina religiosa, l'ideologia dell'Armageddon nucleare, è entrata nell'arena politica della nostra nazione. L'ideologia dell'Armageddon nucleare identifica i nemici della nostra

nazione con i nemici di Dio. Dato che i leader religiosi, i quali promuovono questa ideologia, credono che la distruzione di questi nemici sia decretata nelle Scritture, essi concludono che la riconciliazione con gli avversari dell'America è del tutto inutile.”

L'interesse del presidente Reagan per la teologia dell'Armageddon è stato una preoccupazione crescente tra i principali leader religiosi e altri. Interrogato in merito, nel dibattito di domenica scorsa, il presidente ha minimizzato le sue convinzioni definendole “semplicemente delle discussioni filosofiche con persone interessate alle stesse cose, vale a dire alle profezie attraverso gli anni, ossia le profezie bibliche di ciò che farebbe presagire la venuta dell'Armageddon. Ma nessuno sa se quelle profezie significano che l'Armageddon avverrà tra mille anni o dopodomani. Quindi non ho mai seriamente lanciato allarmi, né ho detto che dobbiamo predisporre piani in base all'Armageddon.”

Nel 1980, tuttavia, apparendo durante la sua prima campagna presidenziale sulla rete televisiva religiosa PTL di Jim Bakker, Reagan dichiarò: “Potremmo essere la generazione che vedrà l'Armageddon.”

E un anno fa, in una conversazione con Thomas Dine, direttore esecutivo dell'*American-Israel Public Affairs Committee*, il presidente ha detto: “Sai, io ripenso ai tuoi antichi profeti nel Vecchio Testamento e ai segni che predicevano l'Armageddon, e mi ritrovo a domandarmi se noi siamo la generazione che lo vedrà avverarsi. Quelle profezie certamente descrivono i tempi che stiamo attraversando.”

Alla conferenza stampa di ieri, i leader religiosi, i quali affermano di temere che, dando credito a un conflitto nucleare con l'Unione Sovietica predetto nelle Scritture, si possa incoraggiare un atteggiamento irresponsabile nell'uso delle armi a scopo di difesa nazionale, non erano soddisfatti della smentita fatta da Reagan.

Il rabbino Balfour Brickner della *Stephen Wise Free Synagogue* di New York ha detto che il presidente “in nove diverse occasioni ha parlato di Armageddon”.

Brickner ha aggiunto che, “se il presidente crede davvero in qualche aspetto di questa idea dell'Armageddon, è un affare molto spaventoso. Anche se non ci crede, farvi riferimento costantemente significa promuovere e dare credito a una dottrina che è molto pericolosa”.

Nel condannare i discorsi odierni sulla fine del mondo, Wallis ha affermato: “La Bibbia è stata usata e distorta per giustificare alcuni dei peggiori peccati della storia. La schiavitù è stata giustificata facendo uso della Bibbia. Il razzismo è stato giustificato mediante un uso

improprio delle Scritture. Allo stesso modo sono stati giustificati l'antisemitismo, l'apartheid in Sud Africa, l'oppressione delle donne. E ora la guerra nucleare viene giustificata mediante la Bibbia.”

I firmatari della dichiarazione includono funzionari del *National Council of Churches*, diversi vescovi cattolici romani e capi di ordini religiosi cattolici, i capi di due denominazioni protestanti – la *United Church of Christ* e le *American Baptist Churches*, U.S.A. – diversi rabbini e vari leader del clero e laici.

Il *Christic Institute*, un centro di politica ecumenica indipendente di orientamento liberale, ha coordinato la conferenza stampa di ieri e la raccolta di firme sul comunicato.

Il Libro di Daniele nell'Antico Testamento e il Libro dell'Apocalisse nel Nuovo Testamento trattano in modo più completo il Giorno del Giudizio e gli eventi che lo precederanno.

Apocalisse 16:16 parla della battaglia finale nel “luogo chiamato Armageddon”, generalmente descritto come la collina di Meghiddo in Israele, tra il mare di Galilea e il Mediterraneo. È la battaglia finale: “E le città delle nazioni crollarono [...]. Ogni isola scomparve e i monti non furono più trovati.”

Il libro parla del ritorno di Cristo e, dopo il Giorno del Giudizio, della “nuova Gerusalemme”, “un nuovo cielo e una nuova terra” con Dio che dimora tra il Suo popolo, dove “Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi”.

Gli studiosi biblici contemporanei considerano tali passaggi come poesia mistica, o allegoria, piuttosto che come “una sfera di cristallo per predire il futuro”, ha detto Wallis alla conferenza stampa di ieri.

Nell'ultimo decennio circa, l'interesse per la “fine dei tempi” è aumentato (alcuni lo attribuiscono all'avvicinarsi della fine del secolo) ed è emersa una industria del Giorno del Giudizio. Un “Catalogo del Giorno del Giudizio”, modellato sul Catalogo della Terra intera; sono apparsi diversi periodici dedicati alle discussioni sull'Armageddon e risme di articoli su riviste religiose più generiche, oltre a innumerevoli libri sull'argomento.

“The Late Great Planet Earth” di Hal Lindsey, che ha venduto 18 milioni di copie dalla sua pubblicazione nel 1976, ha fissato lo scenario di base: Israele come luogo della battaglia di Armageddon e l'Unione Sovietica come “la bestia” dell'Apocalisse.

“Nessuno sano di mente può accettare la Bibbia come verità di fatto, senza eccezioni”, ha detto Brickner, aggiungendo frettolosamente: “Certo, se vogliono farlo, sono affari loro.”

I “CRISTIANI” D’AMERICA E L’IDEOLOGIA DELL’ARMAGEDDON NUCLEARE

L’organizzazione religiosa statunitense denominata *Church of Christ*, ha pubblicato un nuovo libro intitolato “*One Nation Under God*”.

Qui sotto, la copertina e la presentazione del libro (tradotta dall’inglese).

“Hai letto i titoli [dei giornali]? Sentiamo e vediamo che i Russi sono in guerra con l’Ucraina, e vediamo che i Cinesi stanno cercando di prendersi Taiwan.

Solo poche settimane fa, i leader di Cina e Russia si sono incontrati e hanno deciso di

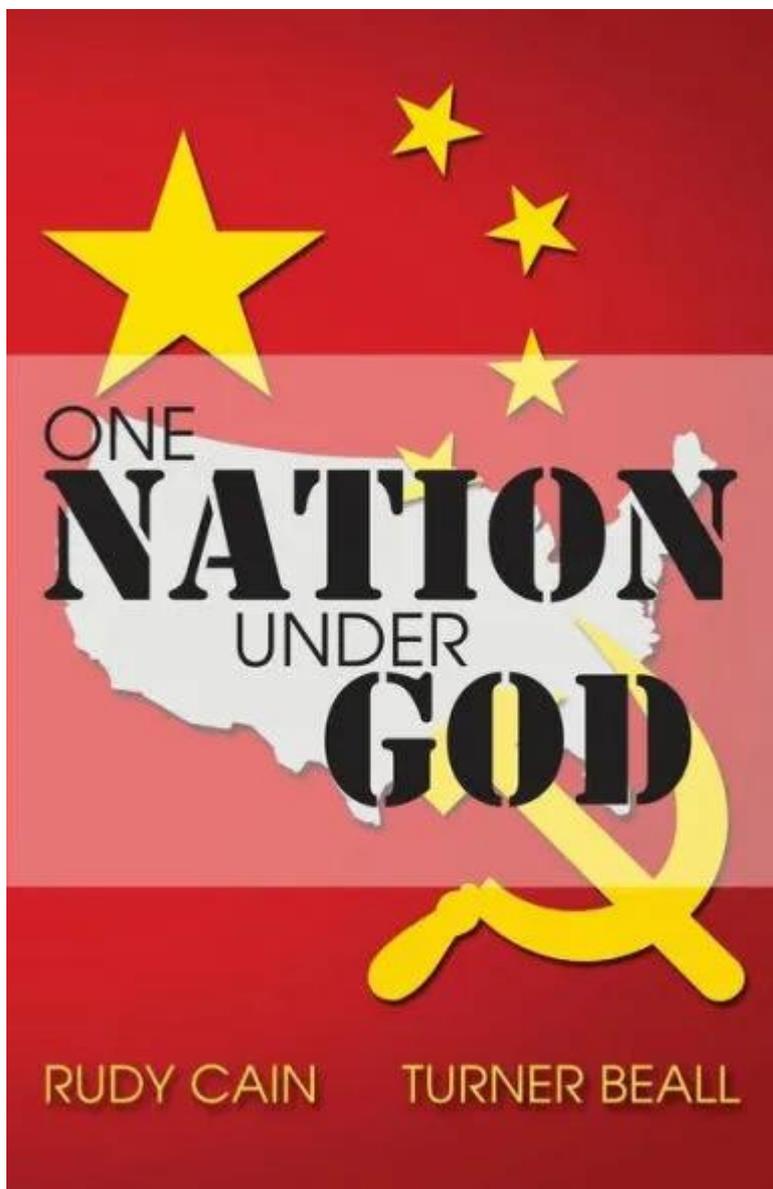
lavorare insieme, unitamente ad altri Paesi, per minare l’America.

DIO SALVERÀ IL SUO POPOLO IN TEMPO DI GUERRA?

IN CHE MODO LA PROVVIDENZA DI DIO RISOLVERÀ IL PROBLEMA?

Questo libro, “*One Nation Under God*”, è una storia potente sulla provvidenza di Dio per la Sua nazione e il Suo popolo in tempo di guerra. Una storia di fantasia che sarebbe potuta uscire dalla cronaca di oggi e potrebbe accadere domani, con le sue pagine cariche di mistero e di suspense.

Ma **ATTENZIONE**: questa non è una storia che tutti possono gestire. Patrioti, state in guardia!”



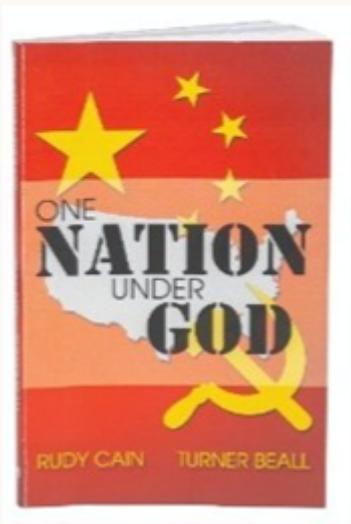
Alla pagina successiva, la presentazione originale del libro.



Have you read the headlines?

We hear and see the Russians are **at war** with Ukraine and we see the Chinese are seeking a **possible takeover** of Taiwan. Just a few weeks ago, leaders of China and Russia met and agreed to work together, along with some other countries to undermine America.

**Will God save his people in time of war?
How will God's providence work it out?**



This book, *One Nation Under God* is a **powerful story about God's providence** for His nation and His people during a time of war. A **fictional story that could have come out of today's news and could happen tomorrow**, with its pages full of mystery and suspense.

But CAUTION: This is not a story that everyone can handle. Patriots, beware!

Questo libro rafforza (se mai ce ne fosse bisogno) i presunti 'Cristiani' d'America nel loro convincimento che la Russia e la Cina stiano cooperando tra loro per minare gli Stati Uniti e mettere in pericolo la loro stessa esistenza. Tuttavia, gli autori del libro si

mostrano certi del fatto che la divina provvidenza agirà in loro favore salvandoli dalle mani dei loro nemici, perché Dio non può non soccorrere “la Sua nazione e il Suo popolo in tempo di guerra”. I “patrioti” (si noti il termine utilizzato) sono chiamati a stare all’erta per un tempo così decisivo. “Patriota” è una persona che ama la propria patria e mostra il proprio amore combattendo per essa. Tutto ciò, scritto da persone che si dicono ‘Cristiane’, desta grande sconcerto.

Nel 1973, il predicatore e missionario della denominazione religiosa *Church of Christ*, V. P. Black, considerato da molti del suo gruppo come uno dei più grandi predicatori del Vangelo del 20° secolo, scriveva: “Dio potrebbe sollevare la Cina comunista o la Russia per mettere in ginocchio l’America. Il futuro per l’America è oscuro. Potrebbe benissimo essere che, se sapessimo che cosa il futuro tiene in serbo per questo Paese, senza dubbio, andremmo nelle nostre stanze a piangere e pregare tutta la notte.” (*“Christ the Hope of the world”*, 1973)

Ora, chi minaccia chi? In un recente articolo pubblicato sulla Enciclopedia Italiana Treccani, Mario Del Pero ha scritto: “Nella fase terminale della sua esistenza, l’Unione Sovietica ebbe chiaramente e in più occasioni delle rassicurazioni statunitensi e tedesche sul fatto che la NATO non si sarebbe mai espansa al di là dei nuovi confini della Germania riunificata.”¹ Tuttavia, oggi, la situazione è questa.



In blu, le nazioni aderenti alla NATO sotto comando USA. La Finlandia è l'ultimo acquisto della NATO.

¹ “L’allargamento della NATO e il suo legame con la guerra in Ucraina” di Mario Del Pero, 21 marzo 2022.

L'americano Gordon Chang, spesso interpellato negli Stati Uniti come esperto di cose cinesi, durante un'intervista a *Fox Business Network* ha dichiarato: "La Cina si sta preparando a uccidere gli americani e noi dobbiamo prepararci a difenderci."

La giornalista indipendente australiana Caitlin Johnstone, nell'articolo intitolato "*The West Has Been Planning To Crush China For A Very Long Time*" («L'Occidente ha in programma di schiacciare la Cina da molto tempo»), argomenta che non è la Cina a minacciare gli Stati Uniti, bensì il contrario: "Chang, che notoriamente ha passato più di due decenni a prevedere erroneamente l'imminente collasso della Cina, ha fatto stranamente quei commenti mentre discuteva di un futuro attacco a Taiwan. Taiwan ovviamente non è gli Stati Uniti, e qualunque potenziale guerra tra Taiwan e la terraferma sarebbe un conflitto intercinese che non richiederebbe il coinvolgimento di un solo americano; e Chang sicuramente non fa parte di nessun «noi» che sarà mai coinvolto in un conflitto con l'esercito cinese in qualsiasi circostanza. Chang inquadra la sua narrazione come se la Cina stesse minacciando gli americani nelle loro case, quando in realtà è vero solo l'esatto contrario: gli Stati Uniti hanno accerchiato militarmente la Cina da molti anni e stanno rapidamente accelerando i loro sforzi per raggiungere questo traguardo.

Proprio l'altro giorno, le Filippine hanno annunciato l'insediamento di quattro basi militari a cui gli Stati Uniti avranno ora accesso nella loro operazione di accerchiamento in corso, la maggior parte delle quali si trova nelle province settentrionali più vicine alla Cina. Dave DeCamp di *Antiwar* scrive: «Le nuove posizioni sono in cima alle cinque basi a cui gli Stati Uniti hanno attualmente accesso, portando a nove il numero totale di basi attraverso le quali gli Stati Uniti possono ruotare le forze nelle Filippine. L'espansione nelle Filippine è un passo significativo nello sforzo degli Stati Uniti per costruire le proprie risorse militari nella regione, al fine di prepararsi a una futura guerra con la Cina». Quindi è molto chiaro chi è l'aggressore qui, e chi si sta preparando ad attaccare chi. [...] Gli imperialisti occidentali tradizionali di ogni genere hanno da tempo riconosciuto che un duro conflitto con la Cina sarà necessario in futuro, se vogliono continuare a dominare il

mondo. [...] Ma lo scintillio di questo conflitto imminente si poteva già vedere negli occhi degli imperialisti occidentali molto prima di tutto questo. In una intervista del 1902 (che non fu pubblicata fino al 1966, un anno dopo la morte di Churchill), Churchill espresse candidamente il suo sostegno alla spartizione della Cina in futuro, al fine di preservare il dominio del ‘ceppo ariano’ sulle ‘nazioni barbare’: «Penso – disse – che dovremo iniziare a controllare i Cinesi e dargli una regolata. Credo che, man mano che le nazioni civili diventeranno più potenti, diventeranno più spietate; e verrà il tempo in cui il mondo sopporterà con nervosismo l’esistenza di grandi nazioni barbare che possono in qualsiasi momento armarsi e minacciare le nazioni civili. Credo nella spartizione definitiva della Cina, intendo dire definitiva. Spero che non dovremo farlo ai nostri giorni. Il ceppo ariano è destinato a trionfare».² [Queste non sono le parole di un nazista, ma di Winston Churchill!]

La parola ‘spartizione’ qui significa spezzettare una nazione in Stati più piccoli, in altre parole una balcanizzazione.³ Ancora oggi vediamo gli imperialisti occidentali che spingono per la spartizione di nazioni disobbedienti come la Russia e la Siria, e lo vediamo ancora con la Cina, dove gli imperialisti occidentali premono per staccare definitivamente da Pechino regioni come lo Xinjiang, Hong Kong e Taiwan.

Le dimensioni, la coesione sociale e la posizione geostrategica della Cina sono state a lungo riconosciute come un potenziale problema futuro per gli imperialisti occidentali che desiderano assicurarsi la loro capacità di dominare e controllare, e ora stiamo vedendo che tutto sta arrivando al culmine. Churchill ha parlato di un futuro confronto con la Cina, precisando: «Spero che non dovremo farlo ai nostri giorni», perché quello scontro è sempre stato sicuramente orribile, e oggi nell’era atomica ciò è molto più vero di quanto non fosse nel 1902.

² “I think we shall have to take the Chinese in hand and regulate them. I believe that as civilized nations become more powerful they will get more ruthless, and the time will come when the world will impatiently bear the existence of great barbaric nations who may at any time arm themselves and menace civilized nations. I believe in the ultimate partition of China—I mean ultimate. I hope we shall not have to do it in our day. The Aryan stock is bound to triumph.” (Winston Leonard Spencer Churchill, A Midnight Interview, 1902)

³ *Balkanizzazione* è un termine geopolitico indicante una situazione interna instabile e condizionata da continue disgregazioni e problemi che causano la frammentazione dello Stato in più regioni o stati autonomi. Il termine è un chiaro riferimento alla penisola dei Balcani, che, a partire dall’espansione in territorio europeo dell’Impero ottomano, è stata oggetto di continui disordini e ripartizioni tra i contendenti, tanto da essere infine marcata spregiativamente come “polveriera d’Europa”.

E infatti non dobbiamo farlo neanche ai nostri giorni. Non dobbiamo farlo in nessun giorno. L'unico motivo per cui veniamo spinti verso un conflitto profondamente pericoloso con la Cina è perché è l'unico modo per gli imperialisti occidentali di mantenere il loro controllo egemonico su questo pianeta; ma il loro controllo egemonico su questo pianeta ci ha portato a un'incessante escalation nucleare, con il rischio calcolato⁴ di un imminente collasso ecosistemico. Quello che sto dicendo è che il loro controllo egemonico su questo pianeta non è andato proprio alla grande.

Non c'è motivo per cui l'Occidente non possa semplicemente accettare l'esistenza di altri poteri e smettere di provare a dominare tutti sulla Terra. Da molto tempo siamo governati da tiranni che spingono continuamente il nostro mondo verso la sofferenza e la morte per garantirsi più potere e controllo; ma non è necessario accettare il loro dominio. Essi non hanno una visione sana per la nostra specie, e noi siamo molto più numerosi di loro. Il loro dominio si instaura non appena un numero sufficiente di noi decide di accettarlo.”⁵

In un altro recente articolo, il cui titolo recita: “*US Moral Authority Is Dead And Buried*” (“L'autorità morale degli Stati Uniti è morta e sepolta”), Caitlin Johnstone scrive: “Gli Stati Uniti sono l'unico governo sulla terra che ha trascorso il 21° secolo uccidendo **milioni** di persone in guerre per il dominio geostrategico; che ha strangolato le popolazioni con sanzioni per ridurle alla fame e con blocchi in tutto il mondo; che sta circondando il pianeta con centinaia di basi militari con l'obiettivo del dominio globale; e che ha continuamente aumentato il rischio di un Armageddon nucleare con i suoi programmi in rapida progressione orientati a garantire l'egemonia unipolare.”⁶

PREMILLENARISMO E ARMAGEDDON NUCLEARE – La denominazione *Church of Christ* non insegna la dottrina del premillennarismo, ma c'è stato un tempo in cui lo ha fatto. Congregazioni, predicatori e Cristiani premillennaristi sono stati una

⁴ Il rischio calcolato è la pratica di perseguire una politica pericolosa ai limiti della sicurezza, prima di fermarsi. [NdR]

⁵ Caitlin Johnstone, “*The West Has Been Planning To Crush China For A Very Long Time*”, April 7, 2023. (<https://caitlinjohnstone.com/2023/04/07/the-west-has-been-planning-to-crush-china-for-a-very-long-time/>)

⁶ Caitlin Johnstone, “*US Moral Authority Is Dead And Buried*”, April 16, 2023. (<https://caitlinjohnstone.com/2023/04/16/us-moral-authority-is-dead-and-buried/>)

minoranza tra le *Churches of Christ*; ciò potrebbe far pensare che il premillennarismo abbia avuto un impatto minimo su queste chiese, almeno in senso numerico. Tuttavia, si trattava di una minoranza visibile, che faceva circolare un giornale (*Word and Work*) mediante il quale le idee premillennariste venivano diffuse; una minoranza che aveva istituito un college a Winchester, Kentucky, e una scuola privata a Portland Avenue in Louisville, dove il premillennarismo era insegnato e predicato. C'era, inoltre, un più ampio gruppo di Cristiani “ai margini” di questo movimento, che venivano spesso definiti “simpatizzanti premillennaristi” ed erano accusati da molti di essere “compiacenti verso il premillennarismo”.

Il premillennarismo è una falsa dottrina basata in gran parte su una distorta interpretazione del libro dell'Apocalisse. I suoi fautori hanno preso dal libro dell'Apocalisse molte figure e il linguaggio simbolico, e li hanno interpretati o, per meglio dire, li hanno reinterpretati in senso letterale, e poi vi hanno costruito attorno un intero apparato dottrinale. Il premillennarismo insegna che Gesù ritornerà sulla terra per instaurare un regno fisico della durata di mille anni letterali.

Ora, i profeti dell'Antico Testamento non predissero mai un Messia terreno né un Suo regno terreno. Gli ebrei, inclusi gli apostoli, aspettavano la restaurazione del regno materiale di Israele (Atti 1:6; 15:16), come fanno ancora oggi i moderni premillennaristi; ma Gesù ha espressamente dichiarato di non essere venuto sulla terra per stabilire un regno materiale: **“Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori combatterebbero affinché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui»”** (Giovanni 18:36).⁷

“Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori” (1Timoteo 1:15), e ritornerà per giudicare il mondo (2Tessalonicesi 1:6-10), non per ristabilire un immaginario regno davidico terreno millenario a Gerusalemme, la cui supremazia possa essere esercitata sul mondo intero.

⁷ Il regno di Cristo ebbe inizio nel giorno della prima Pentecoste successiva alla Sua morte, al Suo seppellimento, alla Sua resurrezione e ascensione al cielo (Atti 2). Il regno di Cristo ha natura spirituale (*cfr.* 1Corinzi 15:25-26; Giovanni 18:36; Romani 14:17). I termini *chiesa* e *regno* sono usati in modo intercambiabile nel Nuovo Testamento (Matteo 16:18-19): essere nel regno equivale a essere nella chiesa (Colossesi 1:18; Apocalisse 1:9). Gesù è il capo della chiesa (Colossesi 1:18) e governa il Suo regno (1Corinzi 15:25-26; Apocalisse 1:6). La chiesa era *ab aeterno* nella mente di Dio (Efesini 3:10-11); la chiesa è l'Israele spirituale; la chiesa rappresenta l'adempimento in Cristo della promessa fatta da Dio ad Abramo (Galati 3:16).

Chi insegna il premillennarismo? Quando si parla di rapimento della chiesa, di grande tribolazione, di Anticristo, di Armageddon, e di Gesù Cristo che ritorna per stabilire un regno terreno a Gerusalemme della durata di mille anni letterali, in realtà si sta parlando di un enorme numero di persone religiose che credono a queste cose. Infatti, è stato stimato che il 70% del mondo cosiddetto ‘Cristiano’ crede nella dottrina del premillennarismo. Queste eresie sono così ampiamente insegnate e propagandate all’interno del denominazionalismo religioso statunitense da essere semplicemente accolte dai fedeli come verità indiscutibili, senza alcun esame preventivo. E tutto quello che si deve fare per conoscere la dottrina del premillennarismo è accendere la televisione, la domenica sera, e ascoltare i telepredicatori che comunicano all’America e al mondo intero il loro messaggio premillennarista. Attraverso la radio, la televisione e internet, questi predicatori leggono le notizie relative ai fatti avvenuti nel mondo, riferendole a profezie riguardanti la fine dei tempi. Essi annunciano che Cristo sta per ritornare sulla terra per stabilirvi il “*Nuovo ed Eterno Ordine Mondiale Giudaico-Cristiano*” (THE JUDEO-CHRISTIAN ETERNAL NEW WORLD ORDER).

Quelli che seguono sono i titoli di sette messaggi lanciati nel 2018 dal telepredicatore Jack Van Impe (1931-2020), descritti come “i più potenti che egli abbia mai consegnato”.

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Celebrazione del 70° compleanno di Israele [1948-2018], compresi gli ultimi due segni che attestano l'imminente ritorno di Cristo! ▪ 2500 anni di persecuzioni ebraiche da parte di otto imperi mondiali! ▪ Sorprendenti fenomeni cosmici e moltiplicarsi di segni che indicano l'imminente ritorno di Cristo! ▪ La Bibbia giudaico-cristiana presenta l'iniquità che abonderà prima del ritorno di Cristo. ▪ Una Terza Guerra Mondiale nucleare, la | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Celebration of Israel's 70th birthday [1948-2018] including the final two signs proving the imminent return of Christ! ▪ 2,500 years of Jewish persecution by eight world empires! ▪ A startling space phenomena and multiplied signs pointing to Christ's imminent return! ▪ The Judeo-Christian Bible exposes the iniquity that shall abound preceding Christ's return. ▪ A nuclear World War III, the final battle of |
|---|--|

| | |
|--|---|
| <p>battaglia finale di Armageddon, e la protezione di Dio nei confronti di Ebrei e Cristiani.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prova della seconda venuta di Cristo per stabilire un nuovo ed eterno ordine mondiale giudaico-cristiano! ▪ Prepararsi per il regno celeste finale sulla terra – il nuovo ed eterno ordine mondiale giudaico-cristiano! <p>“Questa serie celebra il 70° anniversario della fondazione del moderno Stato d’Israele, e punta i riflettori su ciò che questo momento profetico significa per noi oggi.”</p> | <p>Armageddon, and God’s protection of Jews and Christians.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proof of Christ’s second coming to establish a final and eternal Judeo-Christian new world order! ▪ Preparing for the final heavenly Kingdom on earth -- the Judeo-Christian eternal new world order! <p>This series celebrates the 70th anniversary of modern Israel’s founding and spotlights what this prophetic moment means for us today.</p> |
|--|---|

La dottrina premillenarista è al centro del SIONISMO CRISTIANO, divulgato nel mondo grazie alle note di commento aggiunte alla Bibbia da Cyrus I. Scofield (1843-1921). Il SIONISMO CRISTIANO, fondato sul dispensazionalismo premillenarista, con il suo insegnamento concernente il rapimento della chiesa, la ricostruzione del tempio di Gerusalemme e la battaglia imminente di Armageddon, è dilagante all’interno delle principali denominazioni ‘evangeliche’, carismatiche e indipendenti, incluse le *Assemblies of God* (la più grande denominazione pentecostale al mondo), la *Southern Baptist Convention* (la più grande denominazione battista al mondo e il più grande gruppo protestante negli Stati Uniti), nonché le mega-chiese indipendenti. Si contano 80.000 cosiddetti ‘pastori’ dispensazionalisti premillenaristi, le cui opinioni sono diffuse da 1000 emittenti radiofoniche e da 100 stazioni televisive. Nei soli anni 1980, questi gruppi religiosi hanno fondato più di 250 organizzazioni pro-Israele. Ora, l’espressione SIONISMO CRISTIANO è un ossimoro (sarebbe come dire: “ghiaccio bollente”, “morto vivente”, “luce nera”, “eternità temporanea”), è un paradosso *sensu strictissimo* o paradosso assoluto. Che cosa ha a che fare Cristo col nazionalismo ebraico? Nulla, proprio nulla! E perché mai Cristo dovrebbe ritornare sulla terra per

regnare su un trono materiale a Gerusalemme per mille anni, quando Egli regna già sul Suo regno spirituale, che è la Sua chiesa, e il Suo regno non avrà mai fine?⁸

I ‘Cristiani sionisti’ danno per scontato il fatto che debba esserci una **Terza Guerra Mondiale nucleare** (da loro chiamata la **battaglia finale di Armageddon**), con tutte le terrificanti e inimmaginabili conseguenze che un tale conflitto planetario potrebbe comportare per l’intera umanità.

Jack Van Impe, nei suoi programmi televisivi, parlava spesso del “tempo di tribolazione che lo Stato d’Israele attraverserà quando Russia, Cina e Iran piomberanno su di esso”; ma – annunciava Van Impe – “Gesù ritornerà per mettere fine alla tribolazione di Israele e alla battaglia di Armageddon, e per stabilire il Suo regno fisico millenario sulla terra, in qualità di Re dei re e Signore dei signori.”

E – sempre secondo Van Impe – “Cristo poserà anche i Suoi piedi sul Monte degli Ulivi, annunciando la realizzazione di un **nuovo ordine mondiale, un governo globale**, che assicurerà un periodo di pace per **mille anni**.”⁹ Questo è ciò che Jack Van Impe (al pari degli altri predicatori premillenaristi) ha insegnato all’America e al mondo dal pulpito radiofonico e televisivo per decenni.¹⁰ Ma i fedeli servitori di Cristo sanno che si tratta di “eresie di perdizione” (2Petros 2:1).

⁸ “Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere **un regno che non sarà mai distrutto** e che non cadrà sotto il dominio di un altro popolo. Spezzerà e annienterà tutti quei regni, ma **esso durerà per sempre**.” (Daniele 2:44) “Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un **Figlio d’uomo**; Egli giunse fino all’Antico di giorni [Dio] e fu fatto avvicinare a Lui; **gli furono dati dominio, gloria e regno**, perché le genti di ogni popolo, nazione e lingua lo servissero. [L’atto qui indica che Dio è la fonte di ogni potere, e che anche il Figlio riceve il Suo regno dalle mani del Padre.] **Il Suo dominio è un dominio eterno che non finirà, e il Suo regno è un regno che non sarà distrutto.**” (Daniele 7:13-14)

⁹ L’escatologia ebraica sostiene che la venuta del Messia sarà associata a una specifica serie di eventi che non si sono ancora verificati, tra cui il ritorno degli ebrei in patria e la ricostruzione del Tempio, un’era messianica di pace durante la quale «la conoscenza di Dio riempie la terra».

¹⁰ Il quotidiano statunitense *The New York Times*, quattro giorni dopo la morte di Jack Van Impe avvenuta il 18 gennaio 2020, ha pubblicato un articolo sul celebre telepredicatore dal titolo “*Jack Van Impe, End Times Preacher on TV, Is Dead at 88*” (“Jack Van Impe, predicatore della fine dei tempi in TV, è morto a 88 anni”). Di seguito, alcuni brani tratti dall’articolo: “Il signor Van Impe annunciava spesso l’imminente ritorno di Gesù Cristo e mescolava la discussione di passaggi biblici con le notizie del giorno, nel suo programma televisivo settimanale: «Jack Van Impe Presents». Il programma è andato in onda sul *Trinity Broadcasting Network*, via cavo e via satellite, per più di due decenni e si dice che abbia raggiunto circa 25.000 città. [...] Mr. Van Impe ha promosso una visione della fine del mondo conosciuta nei circoli evangelici come premillenarismo dispensazionale, il quale insegna che i Cristiani saranno rapiti, o portati in cielo, prima di un periodo di tribolazione, una battaglia finale

Jack Van Impe era soprannominato “*la Bibbia che cammina*”, per la sua capacità di memorizzare i versetti biblici. Egli, dunque, poteva citare a memoria le seguenti parole di Gesù, sfortunatamente però senza capire a chi si riferissero: “**Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata. Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; ora, se un cieco fa da guida a un cieco, tutti e due cadranno nella fossa.**” (Matteo 15:13-14)

Il premillennarismo, oltre che nelle Chiese Pentecostali, Battiste e dei Fratelli, si manifesta anche in movimenti religiosi, quali: Testimoni di Geova, Avventisti del settimo giorno, Chiesa Cristiana Millenarista, Chiesa del Regno di Dio, Davidiani, House of Yahweh, Rastafarianesimo, Chiesa Cattolica-Apostolica, Chiesa Neo-Apostolica, Mormoni (postmillennarismo), ecc.^[11]

I sermoni di Jack Van Impe avevano titoli come: “*La prossima guerra con la Russia, secondo la Bibbia. Dove? Quando? Perché?*” In questi sermoni, Van Impe informava gli spettatori circa l'imminente comparsa di un dittatore mondiale e l'invasione di Israele da parte della Russia.

Oggi, la guerra dell'Occidente arcobalenico contro la Russia (e, in futuro, forse contro la Cina) non è solo una questione geopolitica-economica-imperialista, ma ha anche una valenza religiosa, poiché i falsi ‘Cristiani’ americani si aspettano che l'Armageddon nucleare determini il ritorno del Messia Gesù; mentre altri gruppi religiosi si aspettano che l'Armageddon determini la venuta del loro proprio Messia.

chiamata Armageddon, e il ritorno e governo di Gesù sulla terra. I suoi sermoni avevano titoli come: «La prossima guerra con la Russia, secondo la Bibbia. Dove? Quando? Perché?» (In quel sermone ha avvertito di un imminente dittatore mondiale e di un'invasione russa di Israele.) Nella sua trasmissione finale, il 10 gennaio, ha discusso delle relazioni tra Stati Uniti e Iran, e ha predetto «la guerra più sanguinosa del mondo», dicendo che avrebbe comportato principalmente la morte di «terroristi musulmani». Robert Jeffress, il pastore del *First Baptist Dallas*, ha dichiarato in un'intervista che la visione premillennarista della fine dei tempi del signor Van Impe ha spianato la strada al suo stesso ministero e a quello di altri predicatori popolari come John Hagee e David Jeremiah. L'evangelista Franklin Graham lo ha ricordato su Twitter come «The Walking Bible», citando l'ampia memorizzazione di passaggi biblici da parte del signor Van Impe. Si diceva che avesse imparato a memoria circa due terzi della Bibbia.”

¹¹ Per saperne di più sulla dottrina premillennarista si possono leggere numerosi libri che la insegnano. Hal Lindsey, lo scrittore premillennarista più prolifico dei nostri giorni, è l'autore del libro intitolato “*The Late Great Planet Earth*”, pubblicato nel 1970, uno dei libri più famosi e venduti negli anni Settanta e Ottanta del Novecento. Ci sono poi: “*Shockwaves of Armageddon*” di Doug Clark (1982); “*The End of the Age*” di Pat Robertson (2002); “*2001: On the Edge of Eternity*” di Jack Van Impe (1997), ecc.

I sedicenti ‘Cristiani’ che invocano la guerra, che auspicano la **Terza Guerra Mondiale nucleare** (l’**Armageddon**), affinché Cristo ritorni sulla terra per stabilirvi un regno materiale millenario a Gerusalemme, non sono Cristiani. Sono soltanto dei lupi rapaci travestiti da agnelli.

Ciò che più addolora è il fatto che questi falsi ‘Cristiani’ vadano in tutto il mondo a esportare il loro modello di congregazione religiosa là dove le forze armate del loro Paese hanno previamente esportato il loro modello di “democrazia”.¹²

«OGGI L’AMERICA ESISTE PER FARE LA GUERRA» – Il comico-attore statunitense George Carlin ebbe a dichiarare: “Siamo un popolo di guerra. Noi amiamo la guerra perché siamo molto bravi a farla. In realtà, è l’unica cosa che possiamo fare in questo... paese: la guerra. Abbiamo avuto un sacco di tempo per fare pratica.”

Lawrence Wilkerson (un colonnello in pensione dell’esercito degli Stati Uniti ed ex capo di Stato maggiore del Segretario di Stato degli USA Colin Powell) nel gennaio del 2020, nel corso di un’intervista in cui rispondeva a domande sul tema della “*Guerra infinita e Impero americano*”, ha dichiarato: “Oggi l’America esiste per fare la guerra.” Wilkerson ha poi aggiunto: “Siamo diventati la legge della giungla [...]. Siamo diventati la tigre, il leone, l’orso, l’alligatore in quella giungla. [...] Questi tipi sono super esperti nei campi di cui parlano, ma sono tutt’altro che esperti, sono guerrafondai, sono guerrafondai per eccellenza. Mike Pompeo e il vicepresidente

¹² Lo storico americano Christopher Kelly e lo storico britannico Stuart Laycock hanno scritto un libro che fornisce uno spunto interessante: “*America Invades: How We’ve Invaded Or Been Militarily Involved With Almost Every Country on Earth*” (“L’America invade: come abbiamo invaso o siamo stati coinvolti militarmente in quasi tutti i Paesi della Terra”). In questo libro, edito nel 2015, l’invasione viene definita come «un attacco armato o un intervento in un Paese da parte delle forze americane». Secondo Kelly e Laycock, gli Stati Uniti hanno invaso (o combattuto in) 84 dei 193 Paesi riconosciuti dalle Nazioni Unite, e sono stati coinvolti militarmente in 191 su 193 Paesi: uno sbalorditivo 98%. L’esercito degli Stati Uniti è tra le presenze più diffuse in tutto il mondo. Una piovra i cui tentacoli arrivano ovunque. Ci sono Paesi con cui gli Stati Uniti sono entrati in guerra; Paesi che gli Stati Uniti concorrono a proteggere; Paesi in cui la maggior parte delle persone non sanno nemmeno che l’America invia truppe. A guardare bene il risikio della realtà, ci sono solo tre Paesi che l’America non ha invaso o che non hanno mai visto una presenza militare statunitense: Andorra, Bhutan e Liechtenstein.

Pence, entrambi bramano il rapimento [della chiesa], la fine dei tempi, Gesù che scende sulla terra e uccide tutti i miscredenti con la Sua spada fiammeggiante. Questo è ciò di cui si occupano. Questo è il motivo per cui hanno permesso all'ambasciata [statunitense] di trasferirsi a Gerusalemme. Vai indietro ed esamina le considerazioni che sono state fatte in quella occasione, le preghiere che sono state innalzate, e così via. In breve, questa è un'amministrazione statunitense molto diversa, ma nelle stesse mani del complesso militare-industriale dello stato di sicurezza nazionale di tutte le persone che vogliono che la guerra sia la ragion d'essere di questo Impero.”^[13]

Il filosofo e accademico italiano Andrea Zhok ha scritto: “L'Occidente moderno è la società più aggressiva della storia. Nessuna civiltà nella storia è stata maggiormente votata all'espansionismo, alla conquista militare, e allo sfruttamento sistematico degli altri, della civiltà occidentale moderna e in particolare della sua recente versione «liberale». L'abbiamo tinteggiata di volta in volta come evangelizzazione dei pagani, come civilizzazione dei primitivi, come sottomissione delle razze inferiori, come esportazione della democrazia ecc., ma il punto di fondo è e rimane questo: l'Occidente negli ultimi secoli ha invaso, conquistato militarmente, colonizzato, sfruttato economicamente e infine bombardato a piacimento tutto il resto del mondo.”^[14]

Gli Stati Uniti d'America contano quasi 240 milioni di (presunti) ‘Cristiani’, che costituiscono un gruppo eterogeneo di religioni raggruppate sotto l'ombrello onnicomprensivo di ‘Cristianesimo’, e che nell'insieme ritengono legittime sia l'autodifesa con armi letali, sia la guerra.

A tutti quei predicatori che dai pulpiti o con i loro scritti e filmati insegnano ai loro fedeli che Dio autorizza i Cristiani a detenere e utilizzare armi per autodifesa, a partecipare a lotte armate, battaglie, guerre preventive, di aggressione, difensive, per procura, ibride, convenzionali e non, ecc., a tutela della loro madrepatria (verso la

¹³ “America exists today to make war”: Lawrence Wilkerson on “Endless War & American Empire”. (<https://www.youtube.com/watch?v=JYHRIK3VYbI>)

¹⁴ Andrea Zhok, “L'Occidente moderno è la società più aggressiva della storia”, *L'Antidiplomatico*, 11 Maggio 2022.

quale mostrano di nutrire un amore idolatrico, nonostante dichiarino di continuo di aspirare alla patria celeste); ai predicatori che affermano **falsamente** che “**servire nell’esercito equivale ad agire come ministri di Dio**”, in quanto nel regno fisico uccidere e sterminare i nemici della propria nazione sarebbe conforme alla volontà di Dio; ebbene, a questi operai fraudolenti, che si travestono da ministri di giustizia (2 Corinzi 11:13-15), Gesù dice: “**Guai a voi, [...] ipocriti, perché viaggiate per mare e per terra per fare un proselito; e, quando lo avete fatto, lo rendete figlio della geenna il doppio di voi.**” (Matteo 23:15)

“**Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata. Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; ora, se un cieco fa da guida a un cieco, tutti e due cadranno nella fossa.**” (Matteo 15:13-14)



LA PARABOLA DEL CIECO CHE GUIDA UN ALTRO CIECO, di Pieter Bruegel il Vecchio (circa 1526-1569) (Museo di Capodimonte, Napoli, Italia). La scena raffigura un gruppo di sei ciechi che avanza in fila indiana, ciascuno appoggiandosi sulla spalla dell’altro. Quattro avanzano poggiando una mano o il bastone sul compagno che lo precede, ma il primo è già caduto nel fossato e il secondo lo sta per seguire, trascinando tutti gli altri. Gesù ha detto: “**Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; ora, se un cieco fa da guida a un cieco, tutti e due cadranno nella fossa.**” (Matteo 15:14)

Dio, un giorno, giudicherà le nazioni per l'ultima volta. Sarà Dio stesso a esercitare questo giudizio per mezzo di Suo Figlio.¹⁵ Non è compito degli Stati Uniti o della NATO, né di qualche altra superpotenza militare mondiale giudicare le nazioni.



Nel Vangelo (o Nuovo Testamento) non c'è alcuna autorizzazione alla violenza verso i nostri simili. Cristo chiama i Suoi seguaci ad amare tutti gli esseri umani, anche i loro nemici, perché anche i nemici sono esseri umani. Questa è la via di Cristo e di

¹⁵ “Dio dunque, passando sopra i tempi della ignoranza, ora comanda agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia per mezzo dell’Uomo che Egli ha stabilito, e ne ha dato sicura prova a tutti, risuscitandolo dai morti.” (Atti 17:30-31)

coloro che lo seguono. Gli insegnamenti di Gesù sono vincolanti per i Cristiani, e non solo.

I falsi ‘Cristiani’ d’America, accaniti fautori della guerra a ogni costo, prima di correre a prendere le armi, dovrebbero soffermarsi a riflettere su queste parole del Cristo che essi calunniano e diffamano, attribuendogli la volontà di armare i Suoi discepoli: **“Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada”** (Matteo 26:52). I discepoli di Gesù avevano già due spade (Luca 22:38), erano dei sovversivi violenti. Ma Gesù ha insegnato loro a lasciar cadere le spade e ad abbracciare le croci.



Per approfondimenti, si rimanda ai seguenti articoli: “Premillennarismo (Il cavallo di Troia)” ([collegamento](#)); “Armageddon” ([collegamento](#)) © Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Aprile 2023)